
Vacanze: Nas, "17 strutture turistiche chiuse e 301 violazioni accertate nel corso di verifiche"

"I Carabinieri dei Nas, d'intesa con il Ministero della Salute, hanno condotto su tutto il territorio nazionale una campagna di controlli presso villaggi turistici, campeggi, agriturismi e similari strutture tradizionalmente vocate alla ricettività vacanziera". Lo si legge in una nota diffusa oggi da Carabinieri e Ministero. "Nell'occasione sono stati oggetto di verifica anche i relativi esercizi di somministrazione di alimenti e bevande nonché i servizi forniti a favore degli utenti, come le camere, le piscine e le aree ricreative. Le attività di controllo hanno interessato 724 strutture e aziende, accertando violazioni presso 202 di esse, pari al 28% degli obiettivi ispezionati, dei quali 17 oggetto di provvedimenti di sequestro o di sospensione dell'attività a causa di gravi irregolarità e di incompatibilità con la prosecuzione del servizio - chiarisce la nota -. Le 301 violazioni penali e amministrative contestate, per un ammontare di 150mila euro, hanno riguardato numerose inosservanze emerse nel corso delle verifiche dei Nas". In particolare, "è stata rilevata la mancata attuazione delle misure di contenimento alla diffusione da Covid-19, che prevede l'uso di dispositivi di protezione individuale e di mascherine facciali, la presenza di dispenser per la disinfezione delle mani e delle informazioni per la clientela, la predisposizione di procedure di disinfezione, di mantenimento del distanziamento e la formazione degli operatori". Inoltre, "la metà delle violazioni contestate sono attribuibili a carenze igienico-sanitarie e strutturali di ambienti adibiti alla preparazione e somministrazione dei pasti, spesso improvvisati o ampliati abusivamente rispetto alle previsioni e collocati in spazi ristretti, a volte anche privi di acqua potabile. Nei casi più gravi sono stati rinvenuti alimenti detenuti in cattivo stato di conservazione e proposti fraudolentemente come freschi, mentre in altri mancava l'indicazione circa la presenza di allergeni o la tracciabilità del prodotto". All'esito degli interventi, "i Nas hanno eseguito il sequestro di 1.890 kg di alimenti irregolari". "I 17 provvedimenti di chiusura e sospensione delle attività hanno riguardato in 11 casi ambienti destinati alla lavorazione e gestione degli alimenti e dei pasti, nelle restanti situazioni invece sono state disposte nei confronti di spazi alloggiativi e di pertinenze quali piscine abusivamente attivati", precisa la nota. Nel corso dei controlli "è stato valutato anche il rispetto della recente normativa che disciplina gli accessi alle aree interne dei servizi di ristorazione, aree benessere, centri ricreativi prevedendo l'obbligo della presentazione della certificazione verde Covid-19: nei villaggi turistici, campeggi e agriturismo oggetto di verifica da parte dei Nas è stata accertata la regolarità degli avventori presenti, risultati tutti muniti di 'green pass'".

Gigliola Alfaro